

L'assessore Corsini risponde a Bortoluzzi

## Calatrava, costi lievitati e imprevisi a raffica

Quattro perizie di variante, un milione di euro di maggiore spesa, un anno di ritardo rispetto ai tempi previsti. E 650 mila euro per costruire la nuova «ovovia per disabili» dentro il nuovo ponte. E' la risposta, condensata in sette pagine, inviata dall'assessore ai Lavori pubblici Marco Corsini a Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An in Quartiere 2. Un documento in cui vengono enumerati con precisione gli interventi fatti fino ad oggi per la realizzazione del ponte di Calatrava, il cui montaggio è previsto per febbraio. «Non sono per niente soddisfatto, anzi trovo che in quella risposta ci siano delle cose davvero scandalose», commenta Bortoluzzi. Una, dice, è l'incremento dei costi e la grande spesa da sostenere per l'ovovia. «I disabili potranno comodamente arrivare da una riva all'altra in almeno dieci minuti. Il tempo con cui un vaporetto percorre un bel tratto di Canal Grande. E per fare quel progetto è stata incaricata la società Iconia, che ora dovrà presentarlo in Salvaguardia e attendere la risposta». L'altra novità è il percorso che il ponte, smontato a pezzi, farà per essere installato. «L'enorme manufatto», assicura Corsini, «transiterà sotto il ponte di Rialto in condizioni di assoluta sicurezza, senza consentire alcun margine di incertezza».

Bortoluzzi contesta anche i lavori intervenuti in corso d'opera. «Non si erano accorti», dice, «del fatto che esisteva anche il Piano interrato alle Ferrovie, e che bisognava costruire, che le palancole avrebbero causato danni e così le hanno lasciate in canale, tagliandole. Che per arrivare al ponte occorre pensare a delle strutture di accesso dai due lati, e che l'acciaio era troppo leggero. Uno scandalo». (a.v.)